

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea

Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Per sapere - premesso che:

l'accordo bilaterale stipulato tra Italia e Svizzera del 3 ottobre del 1974 ratificato dalla legge 26 luglio 1975, n.386 prevede che la Svizzera provveda al trasferimento di una quota parte pari al 38,8% delle imposte fiscali riscosse sui redditi dei frontalieri, allo Stato italiano, il quale successivamente le ritrasferirà ai comuni di confine, alle comunità montane e alle province;

i fondi derivanti dai ristorni dei frontalieri rappresentano una indispensabile fonte di finanziamento per la realizzazione di infrastrutture e servizi destinati alla popolazione locale;

il comune di Campione d'Italia, exclave italiana in territorio elvetico, a seguito del fallimento del Casinò, è attualmente amministrato da un Commissario straordinario e versa in condizioni di dissesto economico-finanziario particolarmente gravi. Molti dei servizi primari come il trasporto pubblico, la depurazione dell'acqua, lo smaltimento dei rifiuti faticano ad essere garantiti e sono gestiti da enti ticinesi che adottano tariffe costose;

il Consiglio di Stato del Canton Ticino "ritenuta la perdurante e crescente situazione debitoria del Comune di Campione d'Italia nei confronti di vari enti pubblici e semi pubblici del Canton Ticino per un ammontare di 3.822.510.32 franchi svizzeri" e considerata "la mancanza di informazioni e garanzie chiare da parte del Governo italiano, malgrado l'impegno espresso di onorare il dovuto", ha autorizzato il pagamento, entro il 30 giugno, dei ristorni dell'anno 2018, per un importo pari a circa 80,5milioni di franchi, ovvero "al netto" di quanto dovuto dall'Italia al Ticino nell'ambito dei rapporti con l'exclave di Campione d'Italia

il Governo ticinese ha arbitrariamente decurtato l'importo complessivo dei ristorni dovuti allo Stato italiano, pari a circa 84,33milioni di franchi, di quei 3,8milioni dovuti da Campione d'Italia agli enti ticinesi informando che il relativo "saldo" verrà versato una volta che i creditori ticinesi "avranno ricevuto dalle Autorità italiane competenti l'integralità della somma a loro dovuta";

non esiste nessun principio di compensazione tra la posizione debitoria di Campione d'Italia, gli enti creditori ticinesi e il trasferimento dei ristorni derivanti dall'attività lavorativa dei circa 65mila frontalieri italiani -:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali urgenti iniziative intendano assumere affinché la Svizzera provveda al pagamento del totale dei ristorni dovuti allo Stato italiano e quali misure ritengano di adottare per risolvere la grave situazione di crisi del Comune di Campione d'Italia.